

## A Villa Recalcati si parla di buona Agricoltura

**Pubblicato:** Venerdì 6 Ottobre 2017



Affermare che **l'agricoltura** è una produzione industriale è ormai un dato scontato, difficilmente controvertibile. Il contadino è diventato **imprenditore agricolo**, la marginalità e la **redditività** dell'impresa agricola hanno la priorità sui tempi e il rispetto della natura. Eppure il dibattito su quale modello di agricoltura bisognerebbe adottare è più che mai vivo perché la **modernizzazione lo ha ulteriormente polarizzato**. Da una parte le magnifiche sorti progressive della scienza e dall'altra il **rapporto critico con chi non si arrende all'idea che la produzione agricola possa essere solo su scala industriale**.

È una spaccatura più che giustificata perché **l'agricoltura produce il cibo che noi mangiamo**, particolare che non ci può lasciare indifferenti. Il resto lo fa il rapporto con la scienza e il progresso che incide ulteriormente sull'immagine che noi abbiamo del mondo contadino che, oltre a essere naturale, è anche un po' artificiale, in quanto plasmato dalla mano stessa dell'uomo.

La stessa agricoltura **biologica** tende **all'industrializzazione**, cioè a integrare un modello di potenza che in quell'ambito è una contraddizione in termini, in quanto la **finanza** e il **capitalismo** per loro natura ed efficienza separano la **sostenibilità ambientale** dal **benessere dei lavoratori agricoli** a qualsiasi punto della filiera appartengano, che dovrebbero invece essere tutelati almeno quanto la terra e il cibo che producono. Ha senso mangiare sano se il costo occulto di quel cibo è la salute o la libertà del contadino? Il buono e sano possono prevalere sul giusto senza intaccare la coscienza del consumatore? Domande retoriche, è vero, ma che ancora oggi il sistema tende a eludere o ad aggirare.

Se il modello di **agricoltura massificata** è quello prevalente ciò non esclude la nascita di altre esperienze non necessariamente alternative, ma diverse nella logica di produzione e di organizzazione della filiera, dal campo alla distribuzione, dal finanziatore al consumatore. Di questi argomenti si parlerà sabato 7 ottobre a **Villa Recalcati** nell'ambito del **Festival Dell'Utopia** nel convegno "**La buona agricoltura**". A partire dalle ore 10 si terranno **2 tavole rotonde**, introdotte da **Dino De Simone**, assessore all'ambiente del Comune di Varese. **Marta Violetta** (Studiopro piccola distribuzione organizzata), **Sara Manca** (Gas), **Alessandro Bruschera** (ex Bottega degli sballati Ispra) e **Mattia Crivelli** (presidente consorzio formaggella del Luinese) si confronteranno sul tema "**Coltivare valori, gustare saperi, nutrire relazioni**". Alle ore **11 e 15** si parlerà di "**Buona agricoltura e nuove forme di distribuzione per una rinnovata consapevolezza**" con **Massimo Crugnola** (Ortobio Broggin), **Marco Cuneo** (produttore di riso) e **Chiara Pasquali** (allevatrice).

Alle 12 e 30 buffet a base di prodotti locali e alle 14 e 30 visita all'azienda agricola **Ortobio Broggin**.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it